

La danza

Numerosi sguardi cattura il sipario;
e anche la Luna, simile a pupilla,
curiosa ci osserva, nel buio brilla
e rischiara il grande pubblico vario.

Fermo, in un angolo della piazza,
sento una musica dolce e gioiosa:
sul palchetto una ragazza festosa
sorridente danza con leggerezza.

Librandosi esperta cerca lo sguardo
dei presenti, e subito incontra il mio.

Un solo attimo. E sono là.

"Strumento del vento e delle note ardo
e vibro e vivo di emozioni, io
effimera rido dell'eternità"